

COMUNE DI BATTAGLIA TERME

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2021 - 2022 - 2023

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del **31-10-2011** n. **3.933**

Popolazione residente alla fine del 2019 (*penultimo anno precedente*) n. **3.909** di cui:

maschi n. **1.922**

femmine n. **1.987**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **122**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **285**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **499**

in età adulta (30/65 anni) n. **1.951**

oltre 65 anni n. **1.052**

Nati nell'anno n. **26**

Deceduti nell'anno n. **49**

Saldo naturale: +/- **-23**

Immigrati nell'anno n. **187**

Emigrati nell'anno n. **140**

Saldo migratorio: +/- **47**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **24**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **5.684** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **6**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **1**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **5,00**

strade urbane Km **2,50**

strade locali Km **11,00**
itinerari ciclopeditoni Km **12,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **No**
Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**
Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**
Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. **0**
Scuole dell'infanzia con posti n. **0**
Scuole primarie con posti n. **0**
Scuole secondarie con posti n. **0**
Strutture residenziali per anziani n. **0**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **1**
Rete acquedotto Km **37,00**
Aree verdi, parchi e giardini Km² **5,000**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **1.017**
Rete gas Km **20,00**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **6**
Veicoli a disposizione n. **5**

Altre strutture:

Caserma CC, Palestra, Cimitero, Alloggi Erp,

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta:

Gestione Impianti sportivi

Gestione dei locali denominati "Casa del Riccio e del Gemellaggio" - Gestione "Parco INPS"

Manutenzione strade, verde pubblico e pubblica illuminazione.

Gestione Tributi Imu/Tasi.

Servizi gestiti in forma associata:

Servizi affidati a organismi partecipati:

Servizio Idrico Integrato - ETRA SPA

Gestione Rifiuti - Gestione Ambiente Srl

Servizi affidati ad altri soggetti :

Centro Culturale "V. Bachelet" - Coord. Associativo "V. Bachelet" APS

Campo da bocce - Bocciofila N.M. Galileo ASD

Campo da calcio - Real Terme Polisportiva ASD

Museo della Navigazione Fluviale - T.V.B. ASD PS

Biblioteca Comunale - Consorzio Biblioteche Padovane Associate

Gestione pubblicità e pubbliche affissioni - ICA Srl

Gestione canone occupazione spazi ed aree pubbliche - ICA Srl

Servizio assistenza domiciliare/sociale - Società cooperativa sociale servizi e solidarietà

Mensa scolastica - Camst

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
Energia Territorio Risorse Ambientali		1,33000	Servizio idrico integrato		0,00	4.695.348,00	1.783.467,00	7.609.993,00
Consorzio Padova Sud		1,48000	Servizio smaltimento rifiuti		0,00	-12.587,00	-1.337.581,00	-1.268.822,00

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2019 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **1.564.414,39**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2018 (*anno precedente*) **1.929.766,51**

Fondo cassa al 31/12/2017 (*anno precedente -1*) **2.124.024,56**

Fondo cassa al 31/12/2016 (*anno precedente -2*) **1.986.008,59**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2019	0	0,00
2018	0	0,00
2017	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2019	0,00	1.809.726,77	0,00
2018	0,00	2.160.563,34	0,00
2017	0,00	2.066.507,80	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2019	0,00
2018	0,00
2017	3.418,24

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2019 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	0	0	0
Categoria B1	1	1	0
Categoria B3	1	1	0
Categoria C	9	9	0
Categoria D1	2	2	0
Categoria D3	1	1	0
TOTALE	14	14	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2019: **14**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2019	14	637.235,22	33,25
2018	14	662.464,30	42,40
2017	14	678.895,86	44,41
2016	15	739.691,23	48,72
2015	15	715.027,19	45,90

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	1.489.886,42	1.422.346,31	1.501.741,00	1.476.797,00	1.470.797,00	1.470.797,00	- 1,661
Contributi e trasferimenti correnti	347.518,76	217.957,20	546.097,91	480.400,00	480.400,00	480.400,00	- 12,030
Extratributarie	323.158,16	169.423,26	180.640,00	204.300,00	204.300,00	204.300,00	13,097
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.160.563,34	1.809.726,77	2.228.478,91	2.161.497,00	2.155.497,00	2.155.497,00	- 3,005
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	22.732,95	33.158,24	34.947,59	3.050,00	0,00	0,00	- 91,272
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.183.296,29	1.842.885,01	2.263.426,50	2.164.547,00	2.155.497,00	2.155.497,00	- 4,368
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	226.352,51	273.261,90	135.173,00	76.500,00	55.000,00	55.000,00	- 43,405
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	170.170,11	720.091,43	726.626,68	522.345,93	0,00	0,00	- 28,113
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	396.522,62	993.353,33	861.799,68	598.845,93	55.000,00	55.000,00	- 30,512
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	540.140,00	540.140,00	540.140,00	540.140,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	540.140,00	540.140,00	540.140,00	540.140,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.579.818,91	2.836.238,34	3.665.366,18	3.303.532,93	2.750.637,00	2.750.637,00	- 9,871

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (riscossioni)	2019 (riscossioni)	2020 (previsioni cassa)	2021 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	1.667.183,46	1.404.001,34	1.761.687,68	1.903.542,14	8,052
Contributi e trasferimenti correnti	345.352,32	213.252,64	602.968,91	530.402,00	- 12,034
Extratributarie	327.785,23	174.680,65	262.965,66	287.874,81	9,472
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.340.321,01	1.791.934,63	2.627.622,25	2.721.818,95	3,584
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.340.321,01	1.791.934,63	2.627.622,25	2.721.818,95	3,584
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	87.241,49	322.358,23	389.477,17	133.155,95	- 65,811
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	87.241,49	322.358,23	389.477,17	133.155,95	- 65,811
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	540.140,00	540.140,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	540.140,00	540.140,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.427.562,50	2.114.292,86	3.557.239,42	3.395.114,90	- 4,557

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2020	2021	2020	2021
Prima casa	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	6,8000	6,8000	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	9,2000	9,2000	0,00	0,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	9,2000	9,2000	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie sono improntate sulla equità fiscale. Per quanto riguarda le aliquote le stesse sono rimaste invariate per non aumentare la pressione tributaria nei confronti dei cittadini e delle imprese in questo periodo di emergenza causato dalla pandemia covid-19, mantenendo comunque invariata la qualità dei servizi offerti.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni/esenzioni, le stesse dovranno essere confermate per garantire ai meno abbienti una maggior attenzione e sostentamento; nel corso del 2020 si è voluto dare un segnale di attenzione ai cittadini e alle attività del paese. E' stata spostata, per TUTTI i cittadini la scadenza per la TARI al 30 giugno e per l'IMU al 30 novembre senza prevedere sanzioni, inoltre per le attività commerciali del paese è stata definitivamente eliminata la "tassa sulle tende" ed è stata applicata l'esenzione per 6 mesi della tassa sull'occupazione del suolo pubblico, consentendo il raddoppio dei plateatici senza costi aggiuntivi. Per il corrente anno è prevista la riconferma di queste agevolazioni e la riduzione del 50% della tariffa TARI sulla parte variabili per quelle attività che hanno subito perdite a causa dell'emergenza Covid-19 individuate dai codici Ateco;

I servizi a domanda individuale dovranno trovare parziale copertura dalle politiche tariffarie applicate. Il costante monitoraggio della spesa è finalizzato a verificare se nel corso del triennio si possa prevedere una riduzione del costo tariffario, sempre rispettando le esigenze di bilancio;

Le agevolazioni/esenzioni relative alle entrate tariffarie, dovranno essere sempre più rivolte alle associazioni che svolgono un servizio sociale di assistenza e aggregazione, sempre rispettando gli equilibri di bilancio. Già per quest'anno è stata prevista una riduzione del costo orario degli impianti sportivi.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Prestare attenzione a bandi Regionali o di altri Enti è da sempre per noi l'obiettivo fondamentale per reperire risorse da destinare come cofinanziamento agli investimenti per il periodo 2021/2023, oltre all'eventuale utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione.

Continua l'impegno per sollecitare e coinvolgere l'ANAS per la realizzazione della rotonda sulla SS16 al fine di risolvere definitivamente la problematica situazione dell'innesto dal centro del paese, proponendo anche la nostra partecipazione economica/progettuale necessaria alla realizzazione dell'opera attingendo i fondi dall'avanzo di Amministrazione, come pure mantenere sempre attivi e propositivi i contatti con la Regione Veneto per trovare una soluzione allo stabilimento INPS e con il Genio Civile per completare la parte del muro mancante nella zona Ortazzo.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

L'Ente, nel corso del triennio 2021/2023 non ha in previsione di far ricorso ad indebitamento salvo verificare delle opportunità di co-finanziamento (mutuo) finalizzato alla ristrutturazione totale dell'Arcostruttura fornendola di adeguati spogliatoi per garantire un utilizzo ottimale, prevedendo anche il recupero dei campi esterni.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

La gestione della spesa corrente dovrà essere sempre improntata all'obiettivo del risparmio complessivo, così come definito dal Decreto Legge n. 66/2014 e s.m.i. sulla c.d. "spending review".

L'Ente è orientato al raggiungimento delle competenze, delle conoscenze e delle abilità necessarie per svolgere al meglio e in modo ottimale l'espletamento dei servizi con una graduale riduzione dei costi.

Il progetto di efficientamento dell'Ente ha l'obiettivo di coinvolgere tutto il personale evitando sprechi e migliorando in programmazione e progettazione al fine di raggiungere risultati di eccellenza.

A fine 2020 abbiamo raggiunto l'obiettivo di avere il Segretario Comunale presente 18 ore settimanali che consentirà di supportare, coordinare e gestire il personale e il funzionamento dell'Ente; inoltre è ritornato in pianta organica il posto di bibliotecario.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale per il triennio 2021/2023, la stessa ad oggi prevede l'implementazione del personale che cesserà per pensionamento nell'anno 2020, mentre non prevede ulteriori implementazione per gli anni successivi, non essendo in grado di avere notizie e dati su future cessazioni dal servizio.

A tale scopo si rinvia alla delibera Giunta comunale, che verrà allegata al presente D.U.P., di cui si riportano gli aspetti principali:

PREMESSO CHE:

- l'art. 39 della L. n. 449/1997 ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 482/1968;
- a norma dell'art. 91 del D.lgs. n. 267/2000 gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/1999;
- ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 (L. Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della L. n. 449/1997 e s.m.i.;
- l'art. 6, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 75/2017, prevede che le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale."

- l'art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che recita: “Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali”;
- l'art. 89, c. 5, D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali disestati e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

VISTO l'art. 33 del D. Lgs. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), il quale ha introdotto l'obbligo dall'01.01.2012 di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

PRESO ATTO che, secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, il concetto di “dotazione organica” si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei *budget* assunzionali.

ATTESO che il Ministero per la pubblica amministrazione, con D.P.C.M. 08.05.2018, pubblicato sulla G.U. n. 173/2018, ha adottato le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogno di personale delle pubbliche amministrazioni ed, in particolare, ha previsto che:

“Il termine dotazione organica, nella disciplina precedente, rappresentava il “contenitore” rigido da cui partire per definire il PTFP, nonché per individuare gli assetti organizzativi delle amministrazioni, contenitore che condizionava le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali contemplate. Secondo la nuova formulazione dell'articolo 6, è necessaria una coerenza tra il piano triennale dei fabbisogni e l'organizzazione degli uffici, da formalizzare con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti La nuova visione, introdotta dal d.lgs. 75/2017, di superamento della dotazione organica, si sostanzia, quindi, nel fatto che tale strumento, solitamente cristallizzato in un atto sottoposto ad iter complesso per l'adozione, cede il passo ad un paradigma flessibile e finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze, quale il PTFP.

Per le amministrazioni centrali la stessa dotazione organica si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile che non può essere valicata dal PTFP. Essa, di fatto, individua la “dotazione” di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge o da altra fonte, in relazione ai rispettivi ordinamenti, fermo restando che per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente.

Nel rispetto dei suddetti indicatori di spesa potenziale massima, le amministrazioni, nell'ambito del PTFP, potranno quindi procedere annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della propria consistenza di personale, in base ai fabbisogni programmati, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 e garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Tale rimodulazione individuerà quindi volta per volta la dotazione di personale che l'amministrazione ritiene rispondente ai propri fabbisogni e che farà da riferimento per l'applicazione di quelle disposizioni di legge che assumono la dotazione o la pianta organica come parametro di riferimento (vedi, ad esempio, l'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, che indica un limite percentuale della dotazione organica ovvero, in senso analogo, l'articolo 110 del decreto legislativo n. 267 del 2000).

..... Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari.

.... La declinazione delle qualifiche, categorie o aree, distinte per fasce o posizioni economiche, si sposta nell'atto di programmazione del fabbisogno, che è determinato annualmente, con un orizzonte triennale, secondo i criteri di cui alle presenti linee di indirizzo ...”;

VISTO l'art. 33 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, che detta disposizioni in materia di assunzione

di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria;

VISTO il decreto 17 marzo 2020 emanato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento della funzione pubblica, recante «Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020;

VISTA la circolare n. 1374 del 8 giugno 2020 esplicativa adottata dal Dipartimento della funzione pubblica, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero dell'interno, recante i chiarimenti sul decreto 17 marzo 2020, attuativo dell'art. 33, comma 2, del decreto legge 34/2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 58 del 2019, in materia di capacità assunzionale dei Comuni;

CONSIDERATO che:

- a) il nuovo sistema è fondato su una logica differente rispetto al regime del turn over, non rilevano più infatti le cessazioni di personale, ma il legislatore ha introdotto i parametri assunzionali di sostenibilità finanziaria;
- b) la sostenibilità va ricercata nel rapporto tra la spesa di personale e le entrate correnti (al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità), risultanti dall'ultimo rendiconto approvato;
- c) resta il limite alla spesa previsto dai commi 557 della legge 296/2006, ma le somme che derivano dalle assunzioni effettuate a valere sugli spazi concessi dal nuovo decreto non sono rilevanti per tale limite, in un meccanismo che le assimila ad altre voci «deducibili»;

RICHIAMATO l'art. 33, comma 2, del decreto legge 34/2019 nella parte in cui stabilisce che "...i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione";

CONSIDERATA la consistenza di personale presente nell'organizzazione dell'Ente, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, e rilevato che, in tale ambito, non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

RICHIAMATO, inoltre, l'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), il quale ha introdotto l'obbligo dal 01.01.2012, di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzione o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

RITENUTO necessario, pertanto, prima di definire la programmazione del fabbisogno di personale, procedere alla revisione della struttura organizzativa dell'ente e, contestualmente, alla ricognizione del personale in esubero;

CONSIDERATA la consistenza di personale presente nell'organizzazione dell'ente, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, e rilevato che, in tale ambito, non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

CONSIDERATI inoltre i fabbisogni di personale necessari per l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Ente, come da proposta da parte dei Responsabili, in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e delle performance dell'Ente e tenuto conto degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa di

personale;

DATO ATTO che:

- a) il Comune di Battaglia Terme è organizzato in tre Aree che costituiscono le macrostrutture dell'assetto organizzativo dell'Ente, in cui lavorano attualmente n. 14 dipendenti a tempo indeterminato;
- b) l'Area amministrativa/Polizia Locale-Commercio-Suap/Tributi è affidata alla responsabilità di Posizioni Organizzative, con qualifica di istruttore direttivo amministrativo – categoria D, cui compete la gestione dei procedimenti amministrativi, l'esecuzione delle attività operative e la gestione delle risorse di personale, finanziarie e strumentali assegnate con il PEG/Piano delle performance;
- c) l'Area finanziaria/Personale è affidata alla responsabilità di Posizioni Organizzative, con qualifica di istruttore direttivo amministrativo – categoria D, cui compete la gestione dei procedimenti amministrativi, l'esecuzione delle attività operative e la gestione delle risorse di personale, finanziarie e strumentali assegnate con il PEG/Piano delle performance;
- d) l'Area tecnica è affidata alla responsabilità di Posizioni Organizzative, con qualifica di istruttore direttivo tecnico – categoria D, cui compete la gestione dei procedimenti amministrativi, l'esecuzione delle attività operative e la gestione delle risorse di personale, finanziarie e strumentali assegnate con il PEG/Piano delle performance;
- e) i servizi sociali vengono erogati con l'ausilio di prestazioni fornite da personale appartenente ad un operatore economico selezionata mediante apposita procedura d'appalto;

CONSIDERATO che:

- a) per espletare le funzioni fondamentali previste per legge e realizzare gli obiettivi strategici individuati dall'Amministrazione comunale, l'Ente ravvisa il seguente fabbisogno di personale:

AREA	N. UNITA'	QUALIFICA	CATEGORIA	ORARIO
Area amministrativa- Servizi sociali, demografici e tributi	3	Istruttore direttivo amministrativo	D	Tempo pieno
	6	Istruttore amministrativo	C	Tempo pieno
	1	Collaboratore amministrativo	B	Tempo pieno
Area Finanziaria Ced e Personale	1	Istruttore direttivo contabile	D	Tempo pieno
	2	Istruttore contabile	C	Tempo pieno

Area tecnica	1	Istruttore direttivo tecnico	D	Tempo pieno
	2	Istruttore tecnico	C	Tempo pieno
	2	Operai manutentori	B	Tempo pieno
Servizio Polizia Locale	2	Istruttore amministrativo	C	Tempo pieno
Totale	20			

b) attualmente però presso il Comune operano a tempo indeterminato le seguenti risorse:

AREA	N. UNITA'	QUALIFICA	CATEGORIA	ORARIO
Area amministrativa- Servizi sociali, demografici e Tributi	1	Istruttore direttivo amministrativo	D	Tempo pieno
	4	Istruttore amministrativo	C	Tempo pieno
	0	Collaboratore amministrativo	B	Tempo pieno
Area Finanziaria Ced e Personale	1	Istruttore contabile	D	Tempo pieno
	1	Istruttore contabile	C	Tempo pieno
Area tecnica	1	Istruttore direttivo tecnico	D	Tempo pieno

	2	Istruttore tecnico	C	Tempo pieno
	2	Operai manutentori	B	Tempo pieno
Servizio Polizia Locale	2	Istruttore Amministrativo	C	Tempo pieno
Totale	14			

- c) come sopra indicato il numero di risorse umane attualmente in servizio presso il Comune è notevolmente inferiore rispetto alle reali esigenze e, pertanto, non risulta alcun esubero di personale;
- d) il valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile nel triennio 2021-2023, costituito dalla media del triennio 2011-2013, ammonta a **605.016,93** euro,), secondo le modalità di calcolo a suo tempo determinate nella Circolare della RGS n. 9/2006;

CONSIDERATO che la spesa del personale in servizio a tempo indeterminato non può superare la spesa potenziale massima media del triennio 2011/2013 ex art. 1, commi 557 e seguenti, della L. 296/2006, ovvero, a seguito di emanazione di decreto ministeriale 17 marzo 2020, il valore soglia determinato quale percentuale della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti di gestione approvati;

VISTO il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: “*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*” il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006;

CONSIDERATO che in base ai predetti nuovi criteri e alle risultanze del rendiconto 2019 la capacità assunzionale del Comune di Battaglia Terme, per l'anno **2021**, è così sintetizzabile:

ANNO	2021
POPOLAZIONE (abitanti) al 31.12.2019	3.900
FASCIA	D
VALORE SOGLIA	27,20%
	€ 627.310,00
SPESA PERSONALE (Rendiconto 2019)	
	€ 2.411.148,29
MEDIA ENTRATE CORRENTI	

FCDE BILANCIO DI PREVISIONE 2019	€ 60.000,00	
MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE	€ 2.351.148,29	
RAPPORTO SPESE DI PERSONALE / MEDIA ENTRATE CORRENTI NETTO FCDE		25,81%
CAPACITA' ASSUNZIONALE	€ 25.349,00	
% MAX INCREMENTO ANNUALE 2021		19%
Resti assunzionali		840,00
TOTALE CAPACITA' ASSUNZIONALE	€ 26.189,00	
RIDUZIONE PERSONALE ENTRO IL 2025	NO	
CALCOLO NUOVO LIMITE DI SPESA DEL PERSONALE	€ 652.659,00	

Visto il prospetto allegato 1) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale con la quale è stato determinato il valore soglia per nuove assunzioni a tempo indeterminato nell'anno 2021, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, e il tetto massimo della spesa di personale per l'anno 2021;

Preso atto che tale valore è inferiore al valore della soglia di virtuosità **(A)**;

Rilevato quindi che per l'anno 2021 il tetto massimo della spesa di personale è pari a € 652.659,00. (v. punto i) in All. 1);

Considerato che, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, gli enti il cui valore soglia è uguale o inferiore al valore soglia di virtuosità possono assumere personale a tempo indeterminato utilizzando il plafond calcolato con il nuovo valore soglia;

DATO ATTO che il tetto per le forme flessibili di impiego nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D.lgs. n. 165/2001 e Sezione Autonomie della Corte dei Conti con deliberazioni n. 1/SEZAUT/2017/QMIG e n. 15/SEZAUT/2018/QMIG) e di contenimento della spesa del personale è determinato nell'importo individuato nella delibera G. C. n. 77/2018, in € 21.539,00;

VALUTATE le obiettive esigenze di rafforzare l'organizzazione dell'ente, nel rispetto delle disposizioni in materia di limitazione nell'assunzione di personale, con la finalità di garantire il necessario funzionamento degli uffici e l'erogazione dei servizi essenziali a seguito di cessazione di rapporto di lavoro di personale in ragione di collocamento a riposo per quiescenza avvenute nel 2020;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 91 in data 27.11.2020, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto "Adozione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022. Modifica e nuova adozione";

Vista la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2021-2023, predisposta dal responsabile del servizio finanziario-personale sulla base delle direttive impartite dalla Giunta comunale e delle indicazioni fornite dai singoli responsabili dei servizi, a seguito di attenta valutazione:

- a) del fabbisogno di personale connesso a esigenze permanenti in relazione ai processi lavorativi svolti e a quelli che si intendono svolgere;
- b) delle possibili modalità di gestione dei servizi comunali, al fine di perseguire gli obiettivi di carattere generale di efficienza, efficacia ed economicità della pubblica amministrazione;
- c) dei vincoli cogenti in materia di spese di personale;

RITENUTO conseguentemente, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività, di aggiornare il fabbisogno di personale per il triennio 2021-2023, limitatamente alle procedure di reclutamento dall'esterno, provvedendo alla copertura dei posti sotto riportati;

ANNO 2021: nessuna assunzione

ANNO 2022: nessuna assunzione

ANNO 2023: nessuna assunzione

RAVVISATA la necessità di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2021/2023 e del relativo piano occupazionale, garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese per il personale e con il quadro normativo vigente;

RIBADITO, comunque, il concetto che la dotazione organica ed il suo sviluppo triennale deve essere previsto nella sua concezione di massima dinamicità e pertanto modificabile ogni qual volta lo richiedano norme di legge, nuove metodologie organizzative, nuove esigenze della popolazione, ecc., sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 21.10.2020, i G.U. n. 297 del 30.11.2020, che detta disposizioni sulle convenzioni di segreteria, il quale all'art. 3, comma 2 stabilisce che "gli istituti giuridici ed economici connessi allo svolgimento del rapporto di servizio del segretario titolare di sede convenzionata sono applicati dall'ente capofila. Ai fini del riparto dei valori soglia di cui all'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, convertito in L. n. 58/2019, ciascun comune computa nella spesa di personale la quota a proprio carico e, per il comune capofila, non rilevano le entrate correnti derivanti dai rimborsi effettuati dai comuni convenzionati a seguito del riparto della predetta spesa."

Considerato che per l'attuazione del piano triennale delle assunzioni 2021 – 2023 l'ente deve programmare una spesa complessiva così determinata:

Voci che concorrono alla spesa di personale	2021	2022	2023
Competenze e oneri di personale di ruolo e non di ruolo esclusa Irap (comprensivo assegni nucleo, segretario comunale e fondi emolumenti accessori)	621.240	621.240	621.240
Quota a carico spese Segretario in convenzione	42.294	42.294	42.294
Irap personale di ruolo e non di ruolo compreso accessorio	41.453	41.453	41.453
Assunzione di personale con forme di lavoro flessibili (comprensivo di oneri ed Irap)	1.500	1.500	1.500
Risorse finanziarie destinate all'attuazione del PFP	706.487	706.487	706.487
Voci di spesa da escludere dal limite:			
categorie protette	0	0	0
oneri rinnovo contrattuale	85.901	85.901	85.901
diritti di rogito, incentivi art. 113 d. lgs. 50/2016, Art. 7, Comma 1, DM 17.03.2020	82.336	82.336	82.336
Totale spesa da escludere dal limite:	168.237	168.237	168.237
Totale spesa programmata	538.250	538.250	538.250
Limite di spesa ex art. 1, co. 557 L. 296/2006	605.017	605.017	605.017
Coerenza	66.767	66.767	66.767

Richiamati:

- l'art. 19, c. 8, L. 28 dicembre 2001, n. 448, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che il piano triennale dei fabbisogni di personale sia improntato al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe siano analiticamente motivate;

- l'art. 4, c. 2, D.M. 17 marzo 2020 il dispone che: "2. A decorrere dal 20 aprile 2020, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica";

RILEVATO dunque che la spesa totale per l'attuazione del piano triennale delle assunzioni 2021 – 2023 è inferiore alla spesa potenziale massima;

DATO ATTO che la vigente normativa consente agli enti locali di effettuare nuove assunzioni di personale, a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, qualora:

- a) abbiano conseguito, nell'anno precedente, il saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali, come previsto dall'art. 1, comma 723, lett. e), della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- b) abbiano trasmesso, con modalità telematiche, alla Ragioneria Generale dello Stato l'attestazione dei risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali, entro il 31 marzo (e, comunque, entro il 30 aprile) dell'anno successivo a quello di riferimento, come previsto dall'art. 1, comma 470, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;
- c) abbiano rispettato i termini stabiliti per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato, nonché il termine di trenta giorni, dallo loro approvazione, per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche, come previsto dall'art.9 comma 1quinqies del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2016, n. 160;
- d) abbiano adottato il piano della performance, come previsto dall'art. 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, tale piano, per gli enti locali, ai sensi dell'art. 169, comma 3bis, del decreto legislativo 28 agosto 2000, n. 267, è unificato nel piano esecutivo di gestione;
- e) abbiano rispettato l'obbligo di contenimento della spesa per il personale con riferimento all'anno 2008, come previsto dall'art. 1, commi 562 e successivi, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e con riferimento alla nuova disciplina in materia di capacità assunzionale;
- f) abbiano approvato il piano triennale dei fabbisogni di personale, come previsto dall'art. 39, comma 1, legge 27 dicembre 1997, n. 449, dall'art. 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e dall'art. 91 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- g) abbiano verificato l'assenza di eccedenze di personale o di situazioni di sovrannumerarietà, come previsto dall'art. 33, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- h) abbiano approvato il piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità, come previsto dall'art. 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e dall'art. 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- i) rispettino gli obblighi in materia di certificazione del credito previsti dall'art.9, comma 3 bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla L. 28 gennaio 2009, n. 2;

DATO atto che il presente provvedimento è stato trasmesso al Revisore dei conti per l'acquisizione del parere previsto dall'art. 19, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, e per l'asseverazione di cui all'art. 33, comma 2, del decreto legge 34/2019, e che l'attuazione del Piano è, pertanto, subordinata al parere favorevole di tale organismo;

VISTO l'art. 48 del decreto legislativo 267/2000, che individua le competenze della Giunta Comunale;

Dato atto che:

- questo ente è *in regola* con gli obblighi in materia di reclutamento del personale disabile previsti dalla legge n. 68/1999 e che, pertanto, nel piano occupazionale 2021-2023 *non si prevede* di ricorrere a questa forma di reclutamento;
- questo ente *non ha* in corso percorsi di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili ai sensi della normativa vigente;

RICHIAMATO il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con propria deliberazione n. 113 del 29.10.1998 e s.m.i.;

RICHIAMATO altresì il C.C.N.L. vigente, *del 21.05.2018*;

ATTESO che, del presente provvedimento, né è stata data preventiva informazione alle OO.SS. ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTI i pareri favorevoli tecnico e contabile espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.L.gs. n. 267/2000;

SI PROPONE

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- 1) di dare atto che a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'ente, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del medesimo D. Lgs. n. 165/2001, non emergono situazioni di personale in esubero;
- 2) di approvare la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2021/2023 ed, in particolare, il piano occupazionale 2021, relativamente al personale a tempo indeterminato, come di seguito riportato:
 - assunzioni a tempo indeterminato:

Voci che concorrono alla spesa di personale	2021	2022	2023
Competenze e oneri di personale di ruolo e non di ruolo esclusa Irap (comprensivo assegni nucleo, segretario comunale e fondi emolumenti accessori)	621.240	621.240	621.240
Quota a carico spese Segretario in convenzione	42.294	42.294	42.294
Irap personale di ruolo e non di ruolo compreso accessorio	41.453	41.453	41.453
Assunzione di personale con forme di lavoro flessibili (comprensivo di oneri ed Irap)	1.500	1.500	1.500
Risorse finanziarie destinate all'attuazione del PFP	706.487	706.487	706.487
Voci di spesa da escludere dal limite: categorie protette oneri rinnovo contrattuale diritti di rogito, incentivi art. 113 d. lgs. 50/2016,	0 85.901	0 85.901	0 85.901

Art. 7, Comma 1, DM 17.03.2020	82.336	82.336	82.336
Totale spesa da escludere dal limite:	168.237	168.237	168.237
Totale spesa programmata	538.250	538.250	538.250
Limite di spesa ex art. 1, co. 557 L. 296/2006	605.017	605.017	605.017
Coerenza	66.767	66.767	66.767

ANNO 2021: Nessuna assunzione

ANNO 2022: Nessuna assunzione

ANNO 2023: Nessuna assunzione

- 3) di dare atto che la spesa derivante dalla programmazione di cui sopra, rientra nei limiti della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, nonché i limiti imposti dall'art. 1, commi 557 e seguenti della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale (spesa potenziale massima);
- 4) di pubblicare il presente piano triennale dei fabbisogni in "Amministrazione trasparente", nell'ambito degli "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato" di cui all'art. 16 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
- 5) di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, la dotazione organica dell'ente;
- 6) di dare atto che a seguito della ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, comma 1, del D. Lgs. n. 165/20012, non sono emerse situazioni di soprannumerario o eccedenze;
- 7) di dare atto che la presente deliberazione, in quanto aggiornamento della programmazione del fabbisogno di personale, dovrà essere recepita nel DUP 2021/2023;
- 8) di trasmettere il presente piano triennale dei fabbisogni alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D. Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D. Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018;

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi di importo superiore ad euro 40.000,00 (al netto dell'Iva) si prevede nel biennio l'attivazione di affidamenti come da specifiche schede allegate di cui al D.M. n. 14/2018 (Delibera G. C. n. 84 del 31.10.2019).

Per lavori di importo inferiore sono in programma il completamento dei marciapiedi di Viale Colli Euganei lato Nord ed altri piccoli interventi per migliorare la viabilità e la sicurezza del territorio.

ALLEGATO II – SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BATTAGLIA TERME

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	2021	2022	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	190.000,00	190.000,00	380.000,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00
Totale	190.000,00	0,00	190.000,00

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

ALLEGATO II – SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BATTAGLIA TERME

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
														F82002930285202100001	2021		1		SI		Forniture	
F82002930285202100002	2021		1		SI		Forniture		FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	1	Minelle Diego	24	SI	125,000.00	125,000.00	0.00	250,000.00	0.00				
														190,000.00	190,000.00	0.00 (13)	380,000.00	0.00 (13)				

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

**ALLEGATO II – SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BATTAGLIA TERME**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITÀ
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------	-----	----------------------	--------------------	---------------------	--

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

E' intenzione dell'Amministrazione valutare la possibilità di inserire nel corso del 2021, dopo l'approvazione del rendiconto 2020, altre opere da finanziare eventualmente con l'avanzo di amministrazione o attraverso finanziamenti derivanti da positive risposte alle richieste già inviate ad enti pubblici e privati.

**ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BATTAGLIA TERME**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	2021	2022	2023	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	1.600.000,00	550.000,00	2.150.000,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	1.600.000,00	550.000,00	2.150.000,00

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

ALLEGATO I – SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BATTAGLIA TERME

ELENCO OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell' amministraz.	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile anche parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
		Tabella B.1	Tabella B.2							Tabella B.3				Tabella B.5			
					0,00	0,00	0,00	0,00									

- Note**
- (1) Indica il CUP del progetto di riferimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
- (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi dei programmi di cui alla scheda D
- Tabella B.1**
- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi
- Tabella B.2**
- a) nazionale
- b) regionale
- Tabella B.3**
- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore
- Tabella B.4**
- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2 lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo . (Art.1 c2, lettera c), DM 42/2013)
- Tabella B.5**
- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I – SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BATTAGLIA TERME

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Art. 21, comma 5 e art. 191 del D.Lgs. 50/2016

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione – CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	Immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore stimato			
				Reg	Prov	Com						2021	2022	2023	Totale
								Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4				
												0,00	0,00	0,00	0,00

Note

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ed altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato

ALLEGATO I – SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BATTAGLIA TERME

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice lotto			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contributo di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
LR2062930285202100001	00001		2022	Mirella Dego	Si	No	005	028	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	2 STRALCIO VIA MOHRINGEN	1	0.00	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00			
LR2062930285202100002	00002		2022	Mirella Dego	Si	No	005	028	011		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	ROTATORIA STRADA STATALE N. 16 E STRADA PROV. 23	2	0.00	1,200,000.00	0.00	0.00	1,200,000.00	0.00		0.00			
LR2062930285202100003	00003		2022	Mirella Dego	Si	No	005	028	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	SISTEMAZIONE VIA ELISEA	2	0.00	150,000.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00			
LR2062930285202100004	00004		2022	Mirella Dego	Si	No	005	028	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA GRIMANI	2	0.00	150,000.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00			
LR2062930285202100005	00005		2023	Mirella Dego	Si	No	005	028	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	SISTEMAZIONE VIA TERME	2	0.00	0.00	150,000.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00			
LR2062930285202100006	00006		2023	Mirella Dego	Si	No	005	028	011		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	RISTRUTTURAZIONE TENISCOSTRUTTURA E REALIZZAZIONE NUOVI SPOGLIATOI	2	0.00	0.00	300,000.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00			
LR2062930285202100007	00007		2023	Mirella Dego	Si	No	005	028	011		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	SISTEMAZIONE AREA CIMITERIO	2	0.00	0.00	100,000.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00			
															0.00	1,600,000.00	500,000.00	0.00	2,100,000.00	0.00		0.00			

Nota:

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno indicato liberamente dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso in base alla definizione di cui all'art. comma 1 lettera oo) del D.Lgs. 50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'art. 3 commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art. 4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smaltimento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'art. 3 comma 6, iva incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

**ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BATTAGLIA TERME**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma ^(*)
						Tabella E.1				Tabella E.2	Codice AUSA	denominazione	

Note

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN – Adeguamento normativo
 AMB – Qualità ambientale
 COP – Completamento Opera Incompiuta
 CPA – Conservazione del patrimonio
 MIS – Miglioramento e incremento di servizio
 URB – Qualità urbana
 VAB – Valorizzazione beni vincolati
 DEM – Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I – SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BATTAGLIA TERME**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto ⁽¹⁾
----------------------------------	-----	------------------------	--------------------	---------------------	--

Note

(1) Breve descrizione dei motivi

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Come programmato negli obiettivi di investimento sono attualmente in fase di avviamento o in corso di esecuzione, non ancora conclusi, i seguenti lavori:

- rifacimento dei marciapiedi di Via Roma, Sant'Elena, Pistore, Rinaldi, Grandi e Piazza Don Romano;
- lavori di adeguamento locali della Sede Comunale da destinare alla protezione civile;
- sistemazione locali al piano terra - lato sud del Municipio per ricavare nuovo ingresso al salone comunale;
- realizzazione del "Progetto 3L" di efficientamento energetico di immobili ed impianti di illuminazione pubblica;
- acquisizione immobile ex industriale in Via delle Officine per una sua futura destinazione pubblica culturale;
- completamento sistemazione marciapiede di Viale Colli Euganei lato nord;
- manutenzione straordinaria del "Ponte di ferro";
- realizzazione blocco di ossari nel cimitero comunale;
- messa in opera del "varco elettronico" sulla SS16 per lettura taghe di veicoli pesanti oggetto di divieto di transito;
- illuminazione passaggio pedonale sul "Ponte dei Cavallanti" sulla SS16;

lavori che questa Amministrazione prevede di completare nel corso del corrente esercizio finanziario.

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli **equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica**, a decorrere dall'esercizio finanziario 2019, essendo venuti meno i vincoli del c.d. "Pareggio di Bilancio", , sanciti dall'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) e all'articolo 1, comma 466 e successivi, della legge di bilancio 2017 (legge n. 232 dell'11.12.2016), da ultimo modificati dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018), come previsto dai commi da 819 a 823 dell'articolo 1 della legge del 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019), opera esclusivamente **l'obbligo del pareggio finanziario complessivo**. Vincolo che permane anche nel triennio 2021/2023.

In particolare, le rilevanti novità introdotte in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali (articolo 1, commi 819, 820 e 824) prevedono che gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Tuttavia, la legge di bilancio 2019 ha previsto una clausola di salvaguardia. Infatti, qualora risultassero, nel corso di ciascun anno, andamenti di spesa di detti enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea, si applicherà il comma 13 dell'articolo 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione.

Nonostante le succitate rilevanti modifiche, l'attività dell'Ente dovrà comunque essere improntata:

a) al **costante monitoraggio**, da parte dei Responsabili assegnatari delle relative risorse, degli accertamenti di entrata sia in parte corrente sia in conto capitale, in modo da non creare situazioni di disequilibrio. Tale monitoraggio si sostanzia nell'emissione dei relativi atti di accertamento sia riferiti ad entrate ancora da incassare sia ad entrate già incassate per le quali non sussiste, a monte, uno specifico atto di accertamento. Nel caso di incassi per i quali era stato emesso, preventivamente, l'atto di accertamento, il Responsabile del Servizio competente dovrà far pervenire, all'ufficio di ragioneria, apposita comunicazione nella quale viene data indicazione dell'atto di accertamento cui fare riferimento ai fini dell'incasso della relativa entrata. Sia gli atti di accertamento che le eventuali comunicazioni dovranno essere fatti pervenire, all'ufficio di ragioneria, entro 30 giorni dal momento in cui è sorto il titolo giuridico che dà diritto al Comune di

incassare la somma o entro 30 giorni dall'incasso della somma (se manca un atto di accertamento a monte o se riguarda la comunicazione di cui sopra). Ai fini dell'accertamento delle entrate dovrà farsi riferimento ai principi e alle disposizioni fissate dal D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni in tema di contabilità armonizzata;

b) al **costante monitoraggio**, da parte dei Responsabili assegnatari delle relative risorse, degli incassi in linea con le previsioni inserite in sede di bilancio di previsione e, eventualmente, variate con gli opportuni provvedimenti, al fine di evitare non solo il ricorso all'anticipazione di cassa, ma anche all'impossibilità di effettuare i pagamenti (o di effettuarli oltre i termini contrattuali) con il rischio di far generare interessi moratori (che rimarranno comunque a carico del Responsabile che gestisce la spesa);

c) al **rispetto delle limitazioni agli impegni di spesa**, sanciti dalle succitate disposizioni di cui al punto 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., e all'articolo 163 del D.Lgs. n. 267/2000, e s.m.i.,;

Inoltre, i Responsabili di Servizio dovranno:

a) **perseguire**, quale obiettivo programmatico, l'osservanza delle disposizioni sopra riportate che potranno eventualmente essere aggiornate, con successivi provvedimenti, anche della Giunta Comunale, in base alle eventuali ulteriori disposizioni in materia ed in base ai risultati dei monitoraggi eseguiti, periodicamente, dal Responsabile dei Servizi Finanziari, e da rendicontare alla Giunta, nel caso in cui occorra mettere in campo azioni correttive per perseguire l'obiettivo del rispetto degli equilibri di bilancio del triennio 2021/2023;

b) **rendicontare e monitorare**, con particolare attenzione, i finanziamenti ottenuti a fronte di opere, preoccupandosi di mantenere in equilibrio il momento dell'accertamento con quello dell'impegno e della realizzazione dell'intervento, anche ai fini del pagamento rispetto a quello dell'incasso del finanziamento;

c) **ritenere prioritario** l'obiettivo dell'equilibrio complessivo di bilancio del triennio 2021/2023 e pertanto di agire in modo tale da non compromettere la realizzazione degli obiettivi dell'ente, operando nel rispetto delle normative vigenti ed attenendosi anche alle misure organizzative, finanziarie e contabili stabilite dalle leggi vigenti.

Relativamente alla **gestione finanziaria dei flussi di cassa**, tenuto conto che il fondo di cassa alla data del 31/12/2019 era di euro 1.564.414,39, nel corso della relativa gestione si dovrà:

- **quantificare** le previsioni di cassa, da inserire nell'esercizio 2021 del redigendo Bilancio di Previsione del triennio 2021/2023, tenendo conto anche delle disposizioni sancite dall'art. 9 comma 1 lettera a) punto 2 del D.L. n. 78/2009 conv. L. 102/2009 (tempestività dei pagamenti);
- **fare in modo** che tutti i pagamenti, derivanti da impegni già assunti o ancora da assumere, della parte investimenti (titolo 2° della parte uscita), che verranno effettuati nel corso del 2020, siano strettamente correlati e consequenziali agli introiti delle entrate in conto investimenti o, anche se diverse, di altre entrate i cui incassi, in conto capitale o di parte corrente, siano destinati a dare diretta copertura di cassa a spese di investimento;

- **monitorare**, da parte dei Responsabili assegnatari delle relative risorse, le riscossioni in conto capitale, in modo da non creare situazioni che potrebbero portare a deficit di cassa nel corso dell'esercizio 2021 (e successivi);
- **monitorare** periodicamente, da parte dei Responsabili di Servizio competenti, il ciclo passivo della spesa in conto capitale, con particolare riferimento ai lavori pubblici, per programmare le diverse fasi della spesa secondo un preciso cronoprogramma da tenere costantemente aggiornato, anche alla luce dei nuovi principi sanciti dal citato D.Lgs. n. 118/2011, e ss. mm.ii.;

Inoltre, il limite massimo dei pagamenti da effettuare nel corso del 2021, sia in conto residui che in conto competenza, sarà determinato dai relativi stanziamenti di cassa, iscritti nell'esercizio 2021, tenuto conto comunque delle corrispondenze con specifici capitoli di entrata, cui i pagamenti dovranno essere strettamente correlati.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		3.050,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.161.497,00 0,00	2.155.497,00 0,00	2.155.497,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		2.164.547,00 0,00 60.100,00	2.155.497,00 0,00 60.100,00	2.155.497,00 0,00 60.100,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		522.345,93	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		76.500,00	55.000,00	55.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		598.845,93 0,00	55.000,00 0,00	55.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2021 - 2022 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		525.395,93	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.903.542,14	1.476.797,00	1.470.797,00	1.470.797,00	Titolo 1 - Spese correnti	2.465.334,62	2.164.547,00	2.155.497,00	2.155.497,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	530.402,00	480.400,00	480.400,00	480.400,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	287.874,81	204.300,00	204.300,00	204.300,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	133.155,95	76.500,00	55.000,00	55.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	569.819,90	598.845,93	55.000,00	55.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	2.854.974,90	2.237.997,00	2.210.497,00	2.210.497,00	Totale spese finali	3.035.154,52	2.763.392,93	2.210.497,00	2.210.497,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	540.140,00	540.140,00	540.140,00	540.140,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	540.140,00	540.140,00	540.140,00	540.140,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	417.113,40	415.000,00	415.000,00	415.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	424.352,82	415.000,00	415.000,00	415.000,00
Totale titoli	3.812.228,30	3.193.137,00	3.165.637,00	3.165.637,00	Totale titoli	3.999.647,34	3.718.532,93	3.165.637,00	3.165.637,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.812.228,30	3.718.532,93	3.165.637,00	3.165.637,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.999.647,34	3.718.532,93	3.165.637,00	3.165.637,00
Fondo di cassa finale presunto	-187.419,04								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

(descrivere solo le missioni attivate)

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i> Il processo di trasformazione organizzativa ed informatica degli uffici procede spedito ed i risultati sono già tangibili. I Responsabili delle varie aree dispongono ora di informazioni per l'immediata gestione delle risorse finanziarie e la visione sempre aggiornata della situazione economico-patrimoniale dell'Ente anche grazie alla nuova struttura di bilancio. Diventa più semplice per i Responsabili, con l'acquisizione dei nuovi principi di programmazione, la gestione ed il controllo delle persone assegnate con una costante verifica sui risultati, dell'organizzazione del lavoro e del monitoraggio. La conclusione dell'informatizzazione permetterà una migliore comunicazione con gli amministratori al fine di monitorare tempistiche e programmazione.
MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i> La sicurezza del nostro territorio è uno degli obiettivi primari, unito ad un servizio di vigilanza e prevenzione da parte della Polizia Locale. Dopo aver superato, con non poche difficoltà, il periodo di carenza di personale, abbiamo ora in organica due agenti di Polizia Locale. Inoltre con la riconferma della convenzione attivata con il Comune di Montegrotto Terme del servizio di Polizia Locale, verrà garantito un maggior presidio del territorio e sulle strade, in particolare la SS16 e Via degli Alpini. Essere parte della convenzione con il Comune di Montegrotto Terme ci permetterà di partecipare a bandi che annualmente vengono proposti per la messa in sicurezza del territorio con l'obiettivo di installare alcune telecamere nelle strade di accesso del nostro territorio, collegate ad una efficiente struttura di gestione e controllo. Per quanto riguarda la SS16 sono già stati predisposti i collegamenti per l'installazione di due varchi finalizzati alla limitazione e/o eliminazione del passaggio di mezzi pesanti nel nostro centro storico. Verrà inoltre messo in sicurezza il passaggio pedonale sul ponte dei Cavallanti con segnalazione luminosa omologata dal CdS.
MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i> Nel 2020 è stata sottoscritta la convenzione per quattro anni con la Scuola dell'infanzia ritornata ora in gestione alle Figlie di Maria Ausiliatrice con un importante impegno a sostegno dell'attività. Relativamente al Plesso scolastico, anche nel 2020, il Comitato Genitori con l'aiuto di altri genitori volontari hanno proseguito con lavori di tinteggiatura di alcune aule della Primaria e Secondaria con materiale fornito dall'Amministrazione e manodopera dei genitori. E' stata inoltre tinteggiata e decorata un'aula di musica che verrà intitolata ad un illustre nostro

concittadino: il maestro Armando Burattin. L'inaugurazione era programmata per dicembre ma è slittata per restrizioni sanitarie e avrà luogo appena possibile.

Prosegue la pianificazione agli investimenti al fine di migliorare la nostra scuola: nel 2020 sono stati effettuati acquisti di 2 LIM, una lavagna mobile, 25 banchi e relative sedie, sono stati sostituiti tutti i vetri sopraluce delle aule con materiale infrangibile, sono state installate zanzariere alle porte esterne dell'aula polivalente e le veneziane per porte e finestre dell'aula informatica. Sono inoltre state acquistate delle scarpieri per la scuola primaria dove i bambini possono riporre le loro scarpe ed indossare calzature più comode da tenere durante l'orario scolastico, mantenendo così anche i locali più puliti.

Sono stati eseguiti lavori di ampliamento di un'aula della Scuola Secondaria per aumentarne la capienza, intervento necessario per poter mantenere le distanze previste dall'emergenza Covid-19.

E' stata inoltre, sempre con l'aiuto del Comitato Genitori, istituita un'aula esterna "circle time" dove gli alunni possono far lezione all'aperto, specialmente durante le belle giornate di sole.

Un nuovo progetto, in collaborazione con Sesa e Gestione Ambiente, sarà quello di coinvolgere i bambini e ragazzi delle scuole nel migliorare la sensibilità al riciclo dei materiali e per costruire un orto didattico.

E' obiettivo di questa Amministrazione proseguire annualmente con mirati interventi di manutenzione e miglioria della nostra scuola.

Per l'anno scolastico 2021/2022 si prevede di attivare, nei locali della scuola, un progetto di "accompagnamento allo studio" nei pomeriggi in cui non è previsto il rientro, ipotizzando anche un'estensione di orario per i giorni di rientro al fine di poter dare un maggior supporto alle famiglie.

Si riconferma per l'Istituto Comprensivo Due Carrare-Battaglia Terme il contributo annuale in quota parte, rapportato al numero degli alunni iscritti.

Dopo la positiva esperienza del 1° anno riconfermiamo il "premio eccellenza" per i ragazzi che hanno conseguito la licenza secondaria con 10/10, per i giovani delle superiori che hanno conseguito il diploma con 100/100 e per gli universitari che hanno conseguito la laurea con 110/110 a fronte di presentazione di modulo richiesta accompagnato da documentazione probatoria. I premi verranno consegnati durante le celebrazioni del 2 giugno quando saranno anche consegnate le Costituzioni ai neo diciottenni.

Quest'anno in occasione della Giornata della Memoria (27 gennaio) l'Amministrazione Comunale donerà ad ogni studente della scuola Secondaria un libro, consigliato della Biblioteca Comunale, per ricordare e non dimenticare la tragedia della Shoah.

MISSIONE

05

Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Nonostante la chiusura forzata per lunghi periodi a causa del covid-19, continua con risultati positivi la gestione del **Museo della Navigazione Fluviale** da parte dell'associazione TVB che propone anche eventi on-line e video promozionali, adattandosi alle nuove esigenze. Contiamo di poter comunque proporre a partire dalla primavera, eventi di carattere culturale e aggregativo: "cena del barcaro" e "incontri con l'autore", anche in ricordo di Riccardo Cappellozza, mancato all'inizio del 2020 - ideatore del Museo. Visto il divieto per le escursioni scolastiche ci concentreremo sulle visite guidate anche nel territorio comunale (museo diffuso) con particolare attenzione alla Grotta di Sant'Elena, per la quale il Comune

di Battaglia Terme ha avuto il nulla osta della Regione Veneto che consente la gestione delle aperture al pubblico fino a Gennaio 2022.

Le **attività culturali**, da sempre proposte e annualmente implementate, proseguiranno anche nel prossimo anno con la riconferma delle manifestazioni più importanti e quelle recentemente attivate, compatibilmente con le restrizioni imposte dalla pandemia in corso (Canale fiorito – Spiccioli 2021 Festival Teatro di Strada - Fiera di S. Bartolomeo con raduno auto d'epoca, palio dei barcari, tombola e fuochi d'artificio - Mercatino di Natale con Presepe sull'acqua) e degli eventi annualmente proposti, uniti a nuove esperienze (Parco poetico dedicato quest'anno a Dante in occasione del 700esimo anniversario della morte) - Incontri e aperitivi con l'autore - PIC-NIC ecosostenibile sotto le stelle al Parco ex Inps – “Fuori di Cinema al parco” Rassegna di cinema all'aperto - Rassegne Teatrali: "Teatro da Ridere" (quest'anno in versione estiva all'aperto) e "Favole a Teatro" per bambini, sempre al parco ex Inps – Rassegna di musica Jazz – Rassegna “Terapie Sonore” (improvvisazioni musicali), nonché altre attività culturali in occasione della: Giornata della Memoria - Giornata del Ricordo - Giornata contro la Violenza sulle Donne e per le ricorrenze istituzionali del 25 Aprile, 2 Giugno e 4 Novembre.

MISSIONE

06

Politiche giovanili, sport e tempo libero

Ricordiamo che, come da obiettivo, lo scorso anno abbiamo aderito al bando della Fondazione Cariparo che ha avuto positivo esito. E' stato pertanto effettuato il rifacimento di spogliatoi, dei servizi, degli impianti, dei pavimenti ed installato il plexiglass a chiusura dello spazio luce tra gradinate copertura del tetto. Possiamo ora affermare che la Palestra comunale è finalmente ritornata al massimo della sua funzionalità, con servizi fruibili anche dalle persone disabili. A breve saranno coibentate, con cappotto termico, le pareti sud-est come previsto nel progetto 3L di efficientamento energetico. Confermiamo che il nostro obiettivo è ora quello di recuperare ed efficientare gli altri impianti: Arcostruttura con nuovi spogliatoi e Campetti esterni.

Stiamo già predisponendo i necessari progetti per accedere a contributi Regionali e statali e/o poter utilizzare parte dell'avanzo di amministrazione.

Confidiamo che passata questa epidemia gli impianti possano tornare al loro completo utilizzo, per questo e per andare incontro alle Società Sportive abbiamo previsto in bilancio una riduzione di un euro all'ora sul costo di utilizzo degli Impianti sportivi, riservandoci di verificare i costi di gestione per poter eventualmente ampliare l'aiuto.

Viene riconfermato il contributo alla ASD di Calcio che ha in gestione il campo sportivo comunale mantenendo in bilancio l'incremento triennale al fine di contribuire nella sostituzione dell'attuale illuminazione con fari a LED qualora venisse attuato il progetto proposto dalla dirigenza della predetta ASD. E' stato inoltre rifatto il pavimento dei bagni del blocco magazzino presente nel lato sud.

L'anno scorso avevamo l'obiettivo di organizzare, in collaborazione con Marcia Padova, la 1^ marcia "CorriAMO Battaglia Terme: tra corsi d'acqua, colli e castelli" e la marcia per la scuola "Passo dopo passo", purtroppo la pandemia Covid-19 non ci ha permesso di programmare queste due manifestazioni che comunque restano prioritarie nei nostri obiettivi certi che le stesse saranno programmate appena l'emergenza sanitaria sarà superata.

MISSIONE	07	Turismo E' ormai consolidata l'attiva all'OGD Terme e Colli che ci vede partecipi in un contesto di collaborazione tra comuni al fine di acquisire finanziamenti, promuovere il territorio non solo nel contesto nazionale ma anche europeo e contemporaneamente coordinare le attività proposte monitorando gli sviluppi territoriali derivanti da questa partecipazione intercomunale. E' stato attivato nel 2020 e si concluderà nei prossimi mesi con la relativa convenzione e percorso promosso dall'OGD per due soggetti in paese che diventeranno "INFO POINT" turistici, come da progetto della Regione Veneto: a) Museo della Navigazione b) Mincio Viaggi. Altri soggetti interessati potranno partecipare con nuovo bando che partirà nei prossimi mesi. Lungo l'anello ciclabile, in prossimità dell'entrata al Castello del Catajo verrà installato un cartello che indicherà il "percorso a piedi" lungo il canale per raggiungere il "Museo della Navigazione" e altri punti di interesse in paese. Sono stati installati i cartelli del "Cammino di Sant'Antonio" a supporto il progetto attivato per la ricorrenza nel 2021 dell'800° anniversario dell'arrivo in Sicilia di Sant'Antonio, con l'estensione ed il rilancio del percorso del Santo.
MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa La salvaguardia del territorio è uno degli obiettivi primari di questa Amministrazione. Negli anni precedenti sono state accolte le richieste, da parte di alcuni privati, di ripristino della destinazione agricola di alcune aree agricole precedentemente destinate ad insediamenti artigianali o residenziali. E' in fase di acquisizione l'area "squero" alle porte del paese lungo la SS16 sulla quale, dopo aver ricevuto i dovuti chiarimenti e rassicurazioni sulla situazione delle proprietà e concessioni in essere, verranno attivati studi e progettazioni per il recupero dell'area, già definita la "Porta del Parco" dal piano ambientale del Parco Regionale dei Colli Euganei.
MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Il Parco INPS deve diventare sempre più luogo di aggregazione. I sentieri dei colli (ferro di cavallo), le piste ciclabili del nostro territorio e le vie d'acqua anche in collaborazione con le associazioni presenti: Gruppo escursionisti - Circolo Remiero dovranno diventare luoghi di attrazione e sviluppo di un turismo sostenibile. Proseguire inoltre nel recupero degli immobili esistenti anche attraverso agevolazioni, evitando nuova cementificazione. Arredo urbano: studio complessivo a livello comunale delle tipologie per una progressiva sostituzione e integrazione degli arredi più obsoleti.
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità Questa missione individua gli interventi di LL.PP. e Urbanistica e la viabilità al fine di garantire una maggior sicurezza. Nel corso degli ultimi anni sono stati effettuati importanti interventi su alcune vie principali del paese (Via Roma e Viale Matteotti) oltre ad altre vie minori. Sono inoltre stati eseguiti interventi su diversi marciapiedi con relativa illuminazione

pubblica.

Per il corrente anno sono previsti i rifacimenti di diversi marciapiedi del nostro paese quali via Roma, Viale Sant'Elena, Via Pistore, Via Rinaldi, Via Grandi e piazza Don M. Romano, già programmati nei precedenti bilanci.

Verrà inoltre completato il rifacimento del marciapiede del lato nord di Viale Colli Euganei.

Altro intervento previsto è quello della sistemazione del "Ponte di ferro" con sostituzione delle tavole e verifica delle parti metalliche.

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i> E' quasi completata la nuova Sede e magazzino della Protezione Civile presso lo stabile del Municipio, intervento che andrà a garantire un miglior coordinamento in caso di emergenze assieme ad una ottimale logistica di disponibilità dei materiali a disposizione. E' stato inoltre previsto a bilancio uno stanziamento aggiuntivo per le maggiori necessità del "gruppo" anche a seguito di ingresso di nuovi componenti.
-----------------	-----------	---

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i> L'attenzione alle famiglie che manifestano la volontà di accudire disabili e anziani all'interno delle mura domestiche, evitando se possibile ricoveri in strutture è un punto importante del nostro "programma" e per questo le risorse destinate diventano prioritarie. E' iniziato la seconda assegnazione dei Buoni Spesa per ca. 25.000 euro alle famiglie più in difficoltà a causa della pandemia Covid-19, con fondi messi a disposizione dal Governo, il residuo raccolto con donazioni e l'aiuto dei due Supermercati COOP RENO e ALI' SpA. Nel 2020 con la prima tranche di Buoni Spesa sono state aiutate complessivamente 91 famiglie di cui 46 straniere e 45 italiane con un valore medio di spesa di 265 euro. Il "Progetto mobilità debole" in collaborazione con il Gruppo dei Volontari purtroppo nel corso del 2020 ha avuto un rallentamento a causa delle difficoltà di sicurezza imposte dall'emergenza del Covid-19. E' nostra intenzione, anche per utilizzare al meglio il nuovo mezzo a disposizione, offrire un supporto alle persone che necessitano di spostamenti per visite o terapie, privilegiando le fasce più bisognose e deboli e chiedendo invece a chi ha maggiori disponibilità un maggior contributo come previsto dal nuovo Regolamento sulla Mobilità debole. Per questo servizio ringraziamo sempre i volontari che offrono il loro tempo libero in aiuto a chi ne ha più bisogno, L'attuazione del "Nuovo regolamento del sociale" sta ottimizzando le varie richieste e nello stesso modo valorizza le persone che ricevono contributi, che si sentono attivi offrendo in cambio le loro competenze. Il progetto "Educativa domiciliare" che prevede l'aiuto dei ragazzi in disagio socio-familiare all'interno del loro ambiente si dimostra innovativo e consente di raggiungere risultati ottimali. E' stato avviato per il secondo anno il progetto "SERVIZIO CIVILE" dove una giovane di un paese limitrofo, a seguito di una selezione tra diversi candidati, è stata inserita nelle attività della Biblioteca e del Museo della Navigazione. E' previsto per il corrente anno l'attivazione del progetto "Accompagnamento scolastico" rivolto ai bambini con maggiori difficoltà di apprendimento in collaborazione con un'Associazione locale e la Scuola primaria.
-----------------	-----------	--

Nel corso del 2020, tra mille difficoltà è partito il progetto di "sostegno alla maternità", attraverso un "gruppo di parola" con l'obiettivo di supportare le neomamme nell'accudimento dei figli nelle diverse fasi dello sviluppo; lo stesso è stato momentaneamente sospeso causa emergenza Covid-19 e dovrebbe riprendere nel periodo estivo/autunnale. Ormai sono quasi completati i due edifici per complessivi 24 alloggi ATER nella zona ex scuole elementari/municipio in via Maggiore, che ci consentiranno di aiutare famiglie in difficoltà e far fronte ad eventuali emergenze abitative.

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i> Ribadiamo il nostro impegno e attenzione per favorire l'apertura di nuove attività commerciali ed in particolare nella vendita e/o produzione di prodotti locali, riservando ai giovani imprenditori ulteriori agevolazioni. Come già fatto nel corso del 2020 viene confermata l'ELIMINAZIONE della tassa sulle TENDE DA SOLE che non sarà più applicata, inoltre per quest'anno, per andare incontro alle difficoltà delle attività produttive/commerciali locali è prevista una riduzione della TOSAP permanente e dell'occupazione dello spazio pubblico e della tassa sulla PUBBLICITA' del 50% (minori entrate già previste a bilancio) e riduzione della TARI del 50% sulla parte variabile per le utenze non domestiche individuate con codice Ateco.
-----------------	-----------	--

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i> Accantonato al Fondo di Riserva quanto previsto dalla normativa. Accantonati al FCDE l'importo di presunta difficoltà di incasso, in linea con le istruzioni della normativa vigente.
-----------------	-----------	--

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i> Non sono previste anticipazioni di Tesoreria.
-----------------	-----------	--

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i> Evidenze di partite di giro.
-----------------	-----------	---

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2021				ANNO 2022				ANNO 2023			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	930.009,00	110.978,20	0,00	1.040.987,20	926.865,00	0,00	0,00	926.865,00	926.865,00	0,00	0,00	926.865,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	84.434,00	0,00	0,00	84.434,00	84.434,00	0,00	0,00	84.434,00	84.434,00	0,00	0,00	84.434,00
4	120.625,00	0,00	0,00	120.625,00	120.625,00	0,00	0,00	120.625,00	120.625,00	0,00	0,00	120.625,00
5	95.850,00	0,00	0,00	95.850,00	95.850,00	0,00	0,00	95.850,00	95.850,00	0,00	0,00	95.850,00
6	32.000,00	3.492,05	0,00	35.492,05	32.000,00	0,00	0,00	32.000,00	32.000,00	0,00	0,00	32.000,00
7	1.600,00	0,00	0,00	1.600,00	1.600,00	0,00	0,00	1.600,00	1.600,00	0,00	0,00	1.600,00
8	55.288,00	40.917,00	0,00	96.205,00	55.288,00	0,00	0,00	55.288,00	55.288,00	0,00	0,00	55.288,00
9	70.050,00	25.438,20	0,00	95.488,20	64.050,00	10.000,00	0,00	74.050,00	64.050,00	10.000,00	0,00	74.050,00
10	195.854,00	257.349,57	0,00	453.203,57	195.854,00	45.000,00	0,00	240.854,00	195.854,00	45.000,00	0,00	240.854,00
11	7.850,00	142.089,82	0,00	149.939,82	7.850,00	0,00	0,00	7.850,00	7.850,00	0,00	0,00	7.850,00
12	477.860,00	18.581,09	0,00	496.441,09	477.860,00	0,00	0,00	477.860,00	477.860,00	0,00	0,00	477.860,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	18.500,00	0,00	0,00	18.500,00	18.500,00	0,00	0,00	18.500,00	18.500,00	0,00	0,00	18.500,00
15	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	72.627,00	0,00	0,00	72.627,00	72.721,00	0,00	0,00	72.721,00	72.721,00	0,00	0,00	72.721,00
50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	540.140,00	540.140,00	0,00	0,00	540.140,00	540.140,00	0,00	0,00	540.140,00	540.140,00
99	0,00	0,00	415.000,00	415.000,00	0,00	0,00	415.000,00	415.000,00	0,00	0,00	415.000,00	415.000,00
TOTALI	2.164.547,00	598.845,93	955.140,00	3.718.532,93	2.155.497,00	55.000,00	955.140,00	3.165.637,00	2.155.497,00	55.000,00	955.140,00	3.165.637,00

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2021		Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
	Spese correnti	Spese per investimento		
1	1.094.713,85	82.270,60	0,00	1.176.984,45
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	87.030,44	0,00	0,00	87.030,44
4	145.854,87	1.460,96	0,00	147.315,83
5	139.341,03	317,20	0,00	139.658,23
6	43.139,41	3.499,61	0,00	46.639,02
7	1.600,00	0,00	0,00	1.600,00
8	55.288,00	40.917,00	0,00	96.205,00
9	83.422,61	26.535,67	0,00	109.958,28
10	227.668,29	257.752,11	0,00	485.420,40
11	13.040,53	142.089,82	0,00	155.130,35
12	550.580,39	14.976,93	0,00	565.557,32
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	21.655,20	0,00	0,00	21.655,20
15	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	540.140,00	540.140,00
99	0,00	0,00	424.352,82	424.352,82
TOTALI	2.465.334,62	569.819,90	964.492,82	3.999.647,34

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Visto l'articolo 58, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, recante “*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*”, come da ultimo modificato dall'articolo 33-bis, comma 7, del decreto legge n. 98/2011, il quale testualmente recita:

Art. 58. *Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali*

"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica".

Atteso che i beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58, D.L. n. 112/2008 possono essere:

- ♦ venduti;
- ♦ concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- ♦ affidati in concessione a terzi;
- ♦ conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351;

Si propone il Piano di seguito indicato, dando atto che nel suddetto Piano sono inclusi i beni da poco trasferiti da parte dello Stato ai sensi dell'articolo 56-bis del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, dai quali verrà introitata la somma di € 7.410,00 annui a titolo di indennizzo per l'occupazione derivante dalla presenza del distributore di carburanti, mentre non è ancora quantificabile l'introito che si potrà realizzare dalle altre occupazioni in atto (ex officina meccanica, depositi ed altro) se non dopo l'avvenuto trasferimento delle concessioni o altri accordi in essere tra l'Agenzia del Demanio e i privati:

Comune di BATTAGLIA TERME (Prov. PD)
SERVIZIO PATRIMONIO

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
PERIODO 2021 / 2023**

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112)

(approvato con deliberazione di Giunta Comunale
n. in data)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1. Premessa

Il presente piano delle alienazioni prevede la vendita di n. 6 alloggi di proprietà comunale inclusi nel piano di vendita di cui alla legge regionale n. 7 del 18 marzo 2011, art. 6 approvato con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 30 novembre 2011 e successiva n. 29 del 28 novembre 2012.

2. Beni immobili da valorizzare: ricognizione dello stato di fatto

Con domanda inoltrata in data 19 dicembre 2016 e successiva delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 17 agosto 2017 è stata inoltrata all'Agenzia del Demanio richiesta di attribuzione dei seguenti bei:

Provincia	Comune	Indirizzo	denominazione
Padova	Battaglia Terme	Via Squero	Appezzamento di terreno con soprastanti fabbricati

DATI CATASTALI				
Tipo catasto	Comune	Foglio	Particella	Sub
NCEU	Battaglia Terme	4	678	==
NCT	Battaglia Terme	4	141	==
NCEU	Battaglia Terme	4	1017	==
NCT	Battaglia Terme	4	452	==
NCT	Battaglia Terme	4	950	==
NCEU	Battaglia Terme	4	145	3
NCT	Battaglia Terme	4	951	==
NCT	Battaglia Terme	4	1017	==
NCT	Battaglia Terme	4	145	==
NCT	Battaglia Terme	4	449	==
NCT	Battaglia Terme	4	450	==
NCT	Battaglia Terme	4	451	==
NCEU	Battaglia Terme	4	1016	==
NCT	Battaglia Terme	4	1016	==

3. Beni trasferiti in proprietà dallo Stato ("Federalismo demaniale")

Con Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale del Veneto del 08.06.2018, prot. n. 2018/740 veniva trasferito a questo Comune, a titolo gratuito, la proprietà del compendio immobiliare denominato "Appezzamento di terreno con soprastanti fabbricati" ubicato nel Comune di Battaglia Terme – Via Squero, distinto nel vigente catasto come segue:

DATI CATASTALI				
Tipo catasto	Comune	Foglio	Particella	Superficie catastale mq.
NCT	Battaglia Terme	4	141	200
NCT	Battaglia Terme	4	452	320
NCT	Battaglia Terme	4	950	1001
NCT	Battaglia Terme	4	951	379

NCT	Battaglia Terme	4	1017	84
NCT	Battaglia Terme	4	145	110
NCT	Battaglia Terme	4	449	480
NCT	Battaglia Terme	4	450	630
NCT	Battaglia Terme	4	451	180
NCT	Battaglia Terme	4	1016	32

4. Misure di valorizzazione previste e relative motivazioni

Le misure di valorizzazione saranno assunte ed intraprese dopo avere preso visione della effettiva consistenza dei beni che sono stati trasferiti dall'Agenzia del Demanio. Lo strumento urbanistico generale del Comune di Battaglia Terme prevede uno studio e sviluppo dell'area da attuarsi mediante un piano di recupero che tenga conto della possibilità di sviluppo offerta dalla presenza del Parco Regionale dei Colli Euganei e dalle infrastrutture ad esso collegate (piste ciclabili, vie fluviali, presenza di edifici di interesse storico, valorizzazione dei prodotti locali ed altro).

5. Considerazioni finali

Nessuna.

PIANO DELLE ALIENAZIONI – PERIODO 2021 / 2023

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112)

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Destinazione urbanistica	Fg.	P.IIa	Sub.	Rendita catastale	Valore contabile	Intervento previsto	Misura di valorizzazione ¹
1	Alloggio residenziale ubicato in Via Maggiore al civico 3 Proprietà: Comune di Battaglia Terme	Residenziale Conforme allo strumento urbanistico generale	5	254	1-3-6	===	53.877,20	alienazione	Locazione a terzi a titolo oneroso
2	Alloggio residenziale ubicato in Viale A. Volta al civico 14 Proprietà: Comune di Battaglia Terme	Residenziale Conforme allo strumento urbanistico generale	5	657	5	===	33.907,50	alienazione	Locazione a terzi a titolo oneroso
3	Alloggio residenziale ubicato in Via G. Galilei al civico 3 Proprietà: Comune di Battaglia Terme	Residenziale Conforme allo strumento urbanistico generale	5	1202	1-7-8	===	43.845,75	alienazione	Locazione a terzi a titolo oneroso
4	Alloggio residenziale ubicato in Via G. Galilei al civico 5 Proprietà: Comune di Battaglia Terme	Residenziale Conforme allo strumento urbanistico generale	5	1202	2-9-10	===	42.248,70	alienazione	Locazione a terzi a titolo oneroso
5	Alloggio residenziale ubicato in Via G. Galilei al civico 11 Proprietà: Comune di Battaglia Terme	Residenziale Conforme allo strumento urbanistico generale	5	1203	4-6-7	===	35.199,45	alienazione	Locazione a terzi a titolo oneroso

6	Alloggio residenziale ubicato in Via G. Galilei al civico 15 Proprietà: Comune di Battaglia Terme	Residenziale Conforme allo strumento urbanistico generale	5	1203	1-10	===	40.669,20	alienazione	Locazione a terzi a titolo oneroso
---	--	---	---	------	------	-----	-----------	-------------	------------------------------------

Data 04.02.2021

Il Responsabile del servizio patrimonio

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, si evidenzia che il Comune non ha partecipazioni in organismi ed in società che consentano il controllo delle stesse.

G – Altri eventuali strumenti di programmazione

PIANO DELLE AZIONI POSITIVE

L'art. 48 del D.Lgs. n. 198 dell'11/4/2006, al comma 1, primo periodo, prevede che *“Ai sensi degli articoli 1, comma 1, lettera c), 7, comma 1, e 57, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (... omissis ...) i comuni (... omissis ...), sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'articolo 42 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero, in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse, sentito inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all'articolo 10, e la consigliera o il consigliere nazionale di parità, ovvero il Comitato per le pari opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. (...omissis...)”*;

Il medesimo art. 48, al comma 1 ultimo periodo, dispone che *“(...omissis...). I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale. In caso di mancato adempimento si applica l'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;

L'art. 6 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, al comma 6, dispone che *“(... omissis ...). Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette”*.

L'art. 1, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165, dispone che *“Le disposizioni del presente decreto disciplinano l'organizzazione degli uffici e i rapporti di lavoro e di impiego alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, tenuto conto delle autonomie locali e di quelle delle regioni e delle province autonome, nel rispetto dell'articolo 97, comma primo, della Costituzione, al fine di:*

(... omissis ...)

c) realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni, assicurando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori nonché l'assenza di qualunque forma di discriminazione e di violenza morale o psichica”;

L'art. 7, commi da 1 a 5, del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165, dispone:

“1. Le pubbliche amministrazioni garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro. Le pubbliche amministrazioni garantiscono altresì un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e si impegnano a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale o psichica al proprio interno.

2. Le amministrazioni pubbliche garantiscono la libertà di insegnamento e l'autonomia professionale nello svolgimento dell'attività didattica, scientifica e di ricerca.

3. Le amministrazioni pubbliche individuano criteri certi di priorità nell'impiego flessibile del personale, purché compatibile con l'organizzazione degli uffici e del lavoro, a favore dei dipendenti in situazioni di svantaggio personale, sociale e familiare e dei dipendenti impegnati in attività di volontariato ai sensi della legge 11 agosto 1991, n. 266.

4. Le amministrazioni pubbliche curano la formazione e l'aggiornamento del personale, ivi compreso quello con qualifiche dirigenziali, garantendo altresì l'adeguamento dei programmi formativi, al fine di contribuire allo sviluppo della cultura di genere della pubblica amministrazione.

5. Le amministrazioni pubbliche non possono erogare trattamenti economici accessori che non corrispondano alle prestazioni effettivamente rese.”.

L'art. 57, del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165, come modificato dall'art. 21 della legge 04/11/2010 n. 183, dispone:

“01. Le pubbliche amministrazioni costituiscono al proprio interno, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il «Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni» che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni.

02. Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni ha composizione paritetica ed è formato da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di amministrazione e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione in modo da assicurare nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi. Il presidente del Comitato unico di garanzia è designato dall'amministrazione.

03. Il Comitato unico di garanzia, all'interno dell'amministrazione pubblica, ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e opera in collaborazione con la consigliera o il consigliere nazionale di parità. Contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori.

04. Le modalità di funzionamento dei Comitati unici di garanzia sono disciplinate da linee guida contenute in una direttiva emanata di concerto dal Dipartimento della funzione pubblica e dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione.

05. La mancata costituzione del Comitato unico di garanzia comporta responsabilità dei dirigenti incaricati della gestione del personale, da valutare anche al fine del raggiungimento degli obiettivi.

1. Le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro:

a) riservano alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, fermo restando il principio di cui all'articolo 35, comma 3, lettera e); in caso di quoziente frazionario si procede all'arrotondamento all'unità superiore qualora la cifra decimale sia pari o superiore a 0,5 e all'unità inferiore qualora la cifra decimale sia inferiore a 0,5;

b) adottano propri atti regolamentari per assicurare pari opportunità fra uomini e donne sul lavoro, conformemente alle direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica;

c) garantiscono la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nelle amministrazioni interessate ai corsi medesimi, adottando modalità organizzative atte a favorirne la partecipazione, consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare;

d) possono finanziare programmi di azioni positive e l'attività dei Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, per la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio.

1-bis. L'atto di nomina della commissione di concorso è inviato, entro tre giorni, alla consigliera o al consigliere di parità nazionale ovvero regionale, in base all'ambito territoriale dell'amministrazione che ha bandito il concorso, che, qualora ravvisi la violazione delle disposizioni contenute nel comma 1, lettera a), diffida l'amministrazione a rimuoverla entro il termine massimo di trenta giorni. In caso di inottemperanza alla diffida, la consigliera o il consigliere di parità procedente propone, entro i successivi quindici giorni, ricorso ai sensi dell'articolo 37, comma 4, del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e successive modificazioni; si applica il comma 5 del citato articolo 37 del codice di cui al decreto legislativo n. 198 del 2006, e successive modificazioni. Il mancato invio dell'atto di nomina della commissione di concorso alla consigliera o al consigliere di parità comporta responsabilità del dirigente responsabile del procedimento, da valutare anche al fine del raggiungimento degli obiettivi.

2. Le pubbliche amministrazioni, secondo le modalità di cui all'articolo 9, adottano tutte le misure per attuare le direttive dell'Unione europea in materia di pari opportunità, contrasto alle discriminazioni ed alla violenza morale o psichica, sulla base di quanto disposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica.”.

L'adozione del Piano delle Azioni Positive non costituisce solo un formale adempimento ma uno strumento concreto, creato su misura per l'ente che ne rispecchi la realtà e ne persegua gli obiettivi proposti in termini positivi;

Il Piano delle Azioni Positive detta le linee guida che si tradurranno poi in concrete azioni positive.

Con la direttiva 23 maggio 2007, della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, ad oggetto “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”, il Ministero per le riforme e le innovazioni della pubblica amministrazione, congiuntamente con il Ministero per i diritti e le pari opportunità, ha richiamato le amministrazioni a dare attuazione a detta previsione normativa e ha prescritto l'adozione di una serie di provvedimenti ed azioni specifiche.

Inoltre, la mancata approvazione del Piano delle Azioni Positive è sancita con l'impossibilità di procedere ad assunzioni di nuovo personale.

Il Piano della Azioni Positive 2020/2022 viene inserito, per la prima volta, nel Documento Unico di programmazione e con esso, contestualmente, approvato nei contenuti di cui all'**allegato**.

PIANO DI AZIONI POSITIVE PER IL TRIENNIO 2021 – 2023

Premessa

Nell'ambito delle finalità espresse dalla L. 125/1991 e successive modificazioni ed integrazioni, ossia “favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro, anche mediante l'adozione di misure, denominate azioni positive per le donne, al fine di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità”, viene adottato il presente Piano di azioni positive per il triennio 2021 – 2023.

Con il presente Piano Azioni Positive l'Amministrazione comunale favorisce l'adozione di misure che garantiscano effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale e tengano conto anche della posizione delle lavoratrici e dei lavoratori in seno alla famiglia, con particolare riferimento:

1. alla partecipazione ai corsi di formazione professionale che offrano possibilità di crescita e di miglioramento;
2. agli orari di lavoro;
3. all'individuazione di concrete opportunità di sviluppo di carriera e di professionalità, anche attraverso l'attribuzione degli incentivi e delle progressioni economiche;
4. all'individuazione di iniziative di informazione per promuovere comportamenti coerenti con i principi di pari opportunità nel lavoro.

Pertanto, la gestione del personale e le misure organizzative, compatibilmente con le esigenze di servizio e con le disposizioni normative in tema di progressioni di carriera, incentivi e progressioni economiche, continueranno a tenere conto dei principi generali previsti dalle normative in tema di pari opportunità al fine di garantire un giusto equilibrio tra le responsabilità familiari e quelle professionali.

Attualmente presso il Comune di Battaglia Terme sono in servizio n. 14 dipendenti a tempo indeterminato suddivisi in 3 Aree.

L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato, presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione uomini e donne:

Dipendenti a tempo indeterminato	Cat. D	Cat. C	Cat. B
Donne	0	3	1
Uomini	4	5	0
TOTALE	4	8	1

La dotazione organica per quanto riguarda i dipendenti “Responsabili di Posizione Organizzativa” ai quali sono state conferite le funzioni e le competenze di cui all'art. 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è così rappresentata:

Dipendenti con funzioni di responsabilità	Donne	Uomini	TOTALE
	0	3	3

R.S.U. – Rappresentanti Sindacali Unitari	Donne	Uomini	TOTALE
	1	2	3

OBIETTIVI ED AZIONI POSITIVE

Per ciascuno degli interventi programmatici citati in premessa vengono di seguito indicati gli obiettivi da raggiungere e le azioni attraverso le quali raggiungere tali obiettivi:

1. Descrizione Intervento: FORMAZIONE

Obiettivo: programmare attività formative che possano consentire a tutti i dipendenti nell’arco del triennio di sviluppare una crescita professionale e/o di carriera, che si potrà concretizzare, mediante l’utilizzo del “credito formativo”, nell’ambito di progressioni orizzontali e, ove possibile, verticali.

Finalità strategiche: migliorare la gestione delle risorse umane e la qualità del lavoro attraverso la gratificazione e la valorizzazione delle capacità professionali dei dipendenti.

Azione positiva 1: i percorsi formativi dovranno essere, ove possibile, organizzati in orari compatibili con quelli delle lavoratrici se part-time e coinvolgere i lavoratori portatori di handicap. A tal fine verrà data maggiore importanza ai corsi organizzati internamente all’Amministrazione Comunale, utilizzando le professionalità esistenti.

Azione positiva 2: predisporre riunioni di Settore con ciascun Responsabile al fine di monitorare la situazione del personale e proporre iniziative formative specifiche in base alle effettive esigenze, da vagliare successivamente in sede di Conferenza dei Responsabili.

Soggetti e Uffici Coinvolti: Responsabili di P.O. – Segretario.

A chi è rivolto: a tutti i dipendenti.

2. Descrizione intervento: ORARI DI LAVORO

Obiettivo: favorire l’equilibrio e la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro. Promuovere pari opportunità fra uomini e donne in condizioni di svantaggio al fine di trovare una soluzione che permetta di poter meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare, anche per problematiche non solo legate alla genitorialità.

Finalità strategiche: potenziare le capacità dei lavoratori e delle lavoratrici mediante l’utilizzo di tempi più flessibili. Realizzare economie di gestione attraverso la valorizzazione e l’ottimizzazione dei tempi di lavoro.

Azione positiva 1: sperimentare nuove forme di orario flessibile valutando la possibilità del telelavoro oltre che del part-time).

Azione positiva 2: prevedere articolazioni orarie diverse e temporanee legate a particolari esigenze familiari e personali.

Azione positiva 3: prevedere agevolazioni per l'utilizzo al meglio delle ferie a favore delle persone che rientrano in servizio dopo una maternità e/o dopo assenze prolungate per congedo parentale, anche per poter permettere rientri anticipati.

Soggetti e Uffici coinvolti: Responsabili di P.O. – Segretario.

A chi è rivolto: a tutti i dipendenti con problemi familiari e/o personali, ai dipendenti che rientrano in servizio dopo una maternità e/o dopo assenze prolungate per congedo parentale.

3. Descrizione intervento: SVILUPPO CARRIERA E PROFESSIONALITA'

Obiettivo: fornire opportunità di carriera e di sviluppo della professionalità sia al personale femminile che maschile, compatibilmente con le disposizioni normative in tema di progressioni di carriera, incentivi e progressioni economiche.

Finalità strategica: creare un ambiente lavorativo stimolante al fine di migliorare la performance dell'Ente e favorire l'utilizzo della professionalità acquisita all'interno.

Azione positiva 1: programmare percorsi formativi specifici rivolti sia al personale femminile che maschile.

Azione positiva 2: utilizzare sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche che valorizzino i dipendenti meritevoli attraverso l'attribuzione selettiva degli incentivi economici e di carriera, nonché delle progressioni economiche, senza discriminazioni di genere.

Azione positiva 3: affidamento degli incarichi di responsabilità sulla base della professionalità e dell'esperienza acquisita, senza discriminazioni. Nel caso di analoga qualificazione e preparazione professionale, prevedere ulteriori parametri valutativi per non discriminare il sesso femminile rispetto a quello maschile.

Soggetti e Uffici coinvolti: Responsabili di P.O. – Segretario.

A chi è rivolto: a tutti i dipendenti.

4. Descrizione Intervento: INFORMAZIONE

Obiettivo: promozione e diffusione delle tematiche riguardanti le pari opportunità.

Finalità strategica: aumentare la consapevolezza del personale dipendente sulla tematica delle pari opportunità e di genere. Per quanto riguarda i Responsabili di P.O., favorire maggiore condivisione e partecipazione al raggiungimento degli obiettivi, nonché un'attiva partecipazione alle azioni che l'Amministrazione intende intraprendere.

Azione positiva 1: programmare incontri di sensibilizzazione e informazione rivolti ai Responsabili di Settore sul tema delle pari opportunità.

Azione positiva 2: informazione e sensibilizzazione del personale dipendente sulle tematiche delle pari opportunità tramite invio di comunicazioni allegate alla busta paga.

Azione positiva 3: informazione ai cittadini attraverso la pubblicazione di normative, di disposizioni e di novità sul tema delle pari opportunità, nonché del presente Piano di Azioni Positive sul sito internet del Comune.

Soggetti e Uffici Coinvolti: Responsabili di P.O. – Segretario - Ufficio Relazioni con il Pubblico.

A chi è rivolto: a tutti i dipendenti e a tutti i cittadini.

5. Descrizione Intervento: AMBIENTE DI LAVORO

Obiettivo: impedire il verificarsi di situazioni di mobbing e/o pressioni e/o molestie sessuali.

Finalità strategica: particolare attenzione dovrà essere posta nella cura dell'ambiente di lavoro, onde evitare che si verifichino situazioni conflittuali, episodi di mobbing, pressioni o molestie sessuali, discriminazioni o atteggiamenti tesi a sottomettere il dipendente. Aumentare la consapevolezza del personale dipendente sulla tematica delle pari opportunità e di genere.

Azione positiva 1: adottare, nel caso si verifichino situazioni sopra esposte, interventi volti a riportare l'ambiente di lavoro in condizioni di sicurezza e ad assicurare la gestione dei rapporti di lavoro ed interpersonali nel rispetto della persona.

Azione positiva 2: programmare incontri di sensibilizzazione e informazione rivolti ai Responsabili di Settore sul tema delle pari opportunità.

Azione positiva 3: rilevare situazioni che possano sfociare in comportamenti di mobbing con immediata adozione di azioni riorganizzative del contesto lavorativo in cui si sono determinati.

ATTUAZIONE DEL PIANO

Il presente Piano ha durata triennale, a far data dalla pubblicazione all'albo pretorio online dell'ente e sul sito web nella sezione "Amministrazione Trasparente". Sarà inoltre reso disponibile in rete per tutte le dipendenti e tutti i dipendenti del Comune di Battaglia Terme.

COMUNE DI BATTAGLIA TERME, lì 11 febbraio, 2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario

CERETTA dott. Gianni

Il Rappresentante Legale

MOMOLO geom. Massimo